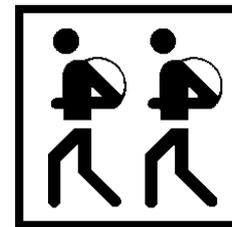




CAI CINISELLO BALSAMO



10 – 11 SETTEMBRE 2016

Rifugio Cederna Maffina (mt. 2582) Val Fontana (SO)

RITROVO: ore 6.00 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo

LOCALITA' DI PARTENZA: Alpe Campascio (mt. 1682)

ACCESSO: Milano -S.S.n° 36 -Lecco -Colico -S.P. N° 38 -Morbegno –Sondrio - Montagna in Valtellina -Tresivio -Ponte in Valtellina -seguire le indicazioni val Fontana/S. Bernardo -poi val Fontana

CARTE E GUIDE: kompass Bernina-Sondrio / cns n° 278 Monte Disgrazia e 279 Brusio

DISLIVELLO : sabato + 900

domenica + 741

TEMPISTICA: sabato h. 3 / 3,30

domenica salita h. 2,30 / 3 – discesa h. 5.30

DIFFICOLTA': E – escursionistico fino al Rifugio – EE – escursionisti esperti fino alla vetta

EQUIPAGGIAMENTO: da escursionismo + cordini di sicurezza

COLAZIONE: pranzi al sacco – cena al rifugio autogestito

NOTA: per il pernottamento è necessario solo il sacco lenzuolo

ACQUA SUL PERSORSO: presso i rifugi

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 16,00

DIRETTORE DI ESCURSIONE: Roberto Marelli

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Sabato

Dal parcheggio, in fondo all'alpe, presso la piazzola dove la carrozzabile termina, un ben visibile cartello indica il punto di partenza del sentiero per il rifugio.

Il primo tratto della salita avviene, con diversi tornanti, in direzione nord-ovest, a sinistra di un vallone secondario; si incontra una deviazione a destra, che si ignora, per proseguire invece piegando sinistra (direzione sud-ovest) e salendo fino al filo di un dosso. Aggirato il filo, il sentiero piega leggermente a destra, assumendo la direzione ad ovest e taglia il fianco meridionale del dosso, fino a raggiungere, con una diagonale, il greto del torrente. Ci affacciamo, così, al limite inferiore dell'alpe Forame, a quota 1950 metri circa, uscendo dal bosco ed incontrando un terreno occupato in gran parte da una fitta macchia di rododendri. Il sentiero attraversa qui il torrente, sfruttando un ponticello in legno, si porta sulla sua sinistra per un buon tratto, per poi riattraversarlo e tornare sulla destra, prima del secondo gradino roccioso, dal quale scende una ben visibile cascata. Risalendo un dosso erboso, si raggiungono i 2186 metri dell'alpe Forame, che si percorre interamente, passando accanto alla baita dell'alpe. Nell'ultima parte del pianoro il sentiero, sempre segnalato, comincia a salire tendendo leggermente a destra per superare un terzo gradino sul suo fianco erboso. Raggiunta la sommità del dosso, se ne trovano altri, con qualche roccetta affiorante, e li si supera tendendo verso nord-nord-ovest. Il rifugio Cederna-Maffina (m. 2582), che si raggiunge piegando leggermente a destra, resta nascosto dietro l'ultimo dosso, ma è segnalato anche ad una certa distanza dalla ben visibile bandiera posta a qualche decina di metri di distanza.

Domenica

Dal rifugio, dopo aver individuato in direzione NW la Spalla SE del Pizzo Scalino (q. 3228 m), si sale in questa direzione, nell'avvallamento al cui centro è già ben visibile una massa di rocce chiare. Poco sopra il rifugio c'è un cartello che indica, verso sinistra, Passo Forame e Cima Painale. Tralasciando questa segnalazione, si segue un'evidente traccia che sale sulla destra. Questa traccia è segnalata da bandierine e ometti di pietre fino alla Selletta (q. 3200 m) che si trova all'inizio della cresta finale SE dello Scalino. Dopo i primi dossi erbosi i segnali aggirano a sinistra un notevole affioramento di rocce carbonatiche chiare e poi proseguono con strette svolte sotto la verticale della Spalla SE dello Scalino.

Quest'ultimo tratto non è dei più piacevoli e si svolge lungo un cono di detriti un po' instabili. Giunti circa a metà di questo cono, i segnali si spostano sulla sinistra e senza difficoltà si va a raggiungere l'ampia cresta S del Pizzo Scalino. Appena sopra si supera un elementare pendio di sfasciumi della cresta. Bisogna ora risalire in obliquo, verso sinistra, un largo pendio di sfasciumi, un po' ripido e spesso innevato, che conduce sulla cresta, ora orientata a SE, a poche decine di metri dalla Selletta (q. 3200 m). Con questa risalita in obliquo in pratica si traversa l'intero versante W della Spalla SE dello Scalino. Raggiunta quindi la Selletta (q. 3200 m) si prosegue lungo il filo della cresta, poi si volge verso sinistra e, seguendo le tracce ora non più segnalate, si sale per canaletti, cenge e facili saltelli rocciosi, fino a raggiungere l'alta croce della vetta.